

VareseNews

“È arrivato il momento di condividere”

Pubblicato: Sabato 6 Gennaio 2001

Una funzione dimessa, senza tamburi o costumi sgargianti, è stata quella celebrata presso la chiesa parrocchiale di Biumo Inferiore. Ha officiato la santa messa Monsignore Marco Ferrario e la festa dell'Epifania, che ha concluso l'anno giubilare, ha posto al centro del suo messaggio l'attenzione verso gli stranieri residenti in questa città, verso le differenti culture, l'accoglienza e la crescita di tutti insieme.

E una partecipazione numerosa ha sottoscritto lo spirito di quella che è anche la giornata mondiale dei ragazzi missionari. Presenti le comunità straniere cattoliche, che hanno caratterizzato, con i loro doni portati all'altare, fra cui un significativo mappamondo, e con le loro letture in lingua originale la messa interetnica celebrata questa sera.

La necessità del dialogo fra le culture per una civiltà di pace nell'accettazione reciproca è il messaggio del Papa ripetuto nelle parole del Vescovo Ferrario e di don Giancarlo, incaricato in questa diocesi per aiutare i migranti. "Il senso di appartenenza non deve trasformarsi in chiusura – ha spiegato quest'ultimo – e fondamentale diventa il dialogo fra le culture diverse, affinché si compia il cammino tutti insieme e visto che in Italia non si può parlare più di emergenza, è arrivato il momento di condividere e lavorare insieme".

"Occorre guardare le realtà dei popoli migranti con gli occhi giusti – ha detto monsignor Ferrario – queste genti arrivano nel nostro paese per soddisfare i loro bisogni primari e noi dobbiamo guardarli con cuore aperto. E la luce, di cui si è detto nelle letture, fa della festa dell'Epifania una festa di luce, che il signore rivolge a tutti i raggruppamenti umani".

Ciascuna comunità ha lasciato il suo segno. E così che si sono susseguite le letture in arabo, inglese, spagnolo e canti, come il *Venite, fedeli*, interpretate da tutti in tre lingue differenti. Prima delle parole del vescovo c'è stato lo spazio per una eccezione. Due testimonianze e due storie di migrazioni sono state quelle che Ghea, una dodicenne di origine albanese e Sonia, italo-venezuelana hanno voluto condividere con i fedeli.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it